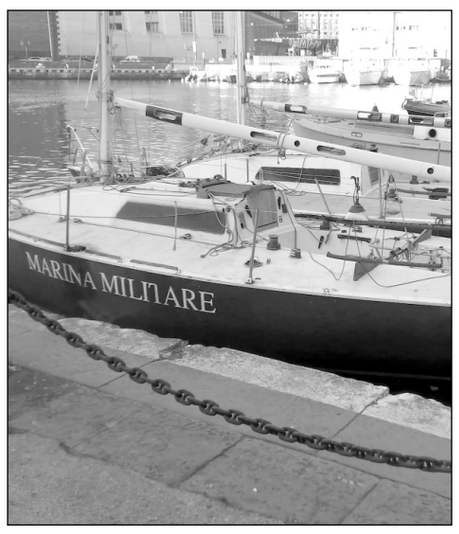
L'ASSOCIAZIONE HA DATO VITA AD UN PROGETTO PER I RAGAZZI DISAGIATI CON IL RESTAURO DI DUE IMBARCAZIONI

"Life" e la vela, uniti per i giovani



I ragazzi dell'associazione "Life", impegnati nel Progetto di velaterapia con le imbarcazioni a vela Arcturus e Castore, sono stati ospitati nell'antico stabilimento militare di produzione cordami di Castellammare di Stabia, diretto dal comandante Guglielmo Pignataro e dal vice comandante dei carabinieri Telonico. La visita rientrava nel programma d'integrazione e recupero dei ragazzi dell'Associazione ed aveva lo scopo di illustrare i processi produttivi e l'organizzazione applicata nella fabbrica di cordame, produttrice delle cime impiegate sulle barche a vela Arcturus e Castore. La visita, condotta dal comandante Telonico, ha entusiasmato tutti i partecipanti, ed in modo particolare ha generato passione ed interesse nel gruppo storico dei ragazzi sedicenni che operano direttamente al restauro delle barche e che aiutano l'attrezzista ad armare le scotte e le drizze da impiegare per la navigazione. La collaborazione con l'ex Maricorderia è iniziata qualche mese fa, quando è nata l'esigenza di acquistare le cime per allestire l'attrezzatura delle barche, prodotti ad alta tenacità e resistenza, costosi e difficili da trovare sul mercato. Lo stabilimento rappresenta un esempio di tecnologia e tradizione, passione e professionalità, un mix da mostrare ai giovani, ed applicare come modello organizzativo al piccolo progetto di restauro delle barche.

Ul ringraziamento per la fiducia e la disponibilità concessa al nuovo direttore generale dell'Agenzia Industrie Difesa, il consigliere Claudio Gorelli, il quale non ha esitato a concedere il patrocinio al progetto di velaterapia, promosso in collaborazione con l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia. Il vero sogno per i ragazzi, è quello di poter visitare la meravigliosa realtà cantieristica come l'arsenale militare della Maddalena e l'arsenale militare di Messina, nel quale apprenderanno le antiche tecniche dei maestri d'ascia italiani. L'Associazione svolge attività di solidarietà sociale, senza fini di lucro, con la convinzione che vi è la necessità di una maggiore e diversa forma di volontariato e solidarietà rivolta a persone svantaggiate e sofferenti, prestata attraverso la pratica di discipline sportive, il rispetto, la difesa e l'amore per la natura e l'ambiente, rappresentati come modelli di vita.

Il primo obiettivo è stato raggiunto nel gennaio dell'anno scorso con l'acquisto di due storiche imbarcazioni a vela di legno, la Arcturus e la Castore, entrambe della Marina Militare Italiana, costruite nel 1985 presso i cantieri De Cesari di Cervia su progetto dello studio di architetti Vallicelli & C. Le barche sono due dei sei prototipi per regate d'altura costruite per conto della Marina Militare, le restanti quattro sono ancora in dotazione alle sezioni veliche della Marina. Sarebbe meraviglioso far ritornare insieme queste imbarcazioni e ricomporre quella che abbiamo soprannominato "Flotta Straulino" in onore dell'indimenticabile ammiraglio velista.

L'acquisto delle barche rientra in un più ampio progetto per promuovere, assistere ed insegnare, a portatori di handicap e ragazzi a rischio appartenenti alle case-famiglia l'Orizzonte, Agape e l'Aquilotto, coordinate da Giovanni Minucci, la disciplina della vela e l'amore per la natura, coinvolgendo nell'iniziativa anche ragazzi a rischio di devianza ed emarginazione di alcuni quartieri cittadini, allo scopo di integrarli nella società civile, indirizzarli ad avere modelli di vita "nuovi e diversi" e scaricare in modo sano "l'esuberanza giovanile".

Tra i collaboratori vanno citati la Ambre Italia di Lucio Fedele, distributrice del marchio Yonger & Bresson orologi automatici, che ha adottato Arcturus; l'A.N.M.I. partner del progetto, rappresentata da Quintino Masecchia; la Harken Italia rappresentata da Luigi Ciccarone e Massimo dell'Acqua, che attraverso la Sea Office è fornitrice della consulenza tecnica e dell'attrezzatura di coperta; la Punto Tende e Vele e la Euromotor. Determinante il contributo della Marina Militare, dal Comandante del distaccamento di Napoli Bruno Puzone Bifulco e dal suo vice Rosario Nasti, primi a credere nel progetto di solidarietà. Ma anche i marinai dell'ufficio aiutante maggiore, dal capo Vincenzo Pazienza al capo Pietrangelo De Martino, al sergente Giuseppe Borrelli e il sottocapo Aniello Pizzuti, uomini dall'immensa disponibilità umana; e poi il personale civile e quello dell'Arma dei carabinieri presente nella base navale, tutti da lodare e ringraziare per l'incoraggiamento che hanno ricevuto i ragazzi nelle attività di restauro. A marzo sarà ultimato il restauro dell'Arcturus, da citare per l'impegno profuso Carlo, Cristian, Luigi e Nando, il loro tutor Giovanni Tagliaferri, e gli amici che stanno sostenendo il restauro, Anna, Annibale, Arturo, Davide, Ernesta, Francesco e Mimmo. Per ricevere ulteriori dettagli sul programma di solidarietà socio-ambientale dell'associazione "Life" sul progetto di velaterapia e restauro delle due imbarcazioni a vela si può visitare il sito www.associazionelife.it.

[SL]

SFILATE E CARRI ALLEGORICI

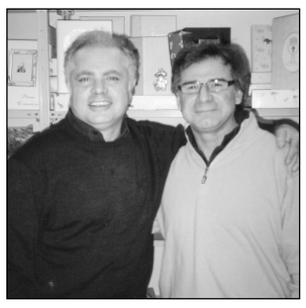
Villa Literno e Meta pronte al Carnevale

La "subrettina" Lisa Fusco, reduce dall'"Isola dei famosi", è la madrina 2008 del Carnevale di Villa Literno, giunto quest'anno alla sua 24esima edizione. La manifestazione goliardo-allegorica viene organizzata ogni anno dal Comune della cittadina casertana, con la collaborazione della fondazione "Re Carnevale" e della locale Pro Loco, col patrocinio di Regione Campania, Provincia di Caserta, Federazione italiana Carnevali e "Uomo e Società". Già realizzate "Miss Carnevali d'Italia", il "Trenino del Carnevale" con corteo, presentazione del Gonfaloni, la presenza di Lisa Fusco, animazione di clan e musicisti; torneo "Rovescio" per bambini e finale del torneo al campo sportivo comunale; e poi corso mascherato dei carri allegorici con sfilata degli stessi; sfilata in maschera dei bambini della scuola primaria "De Fonseca", e di quelli della "Don Lorenzo Milani", col testo "Scugnizzo".Fino a sabato 16 febbraio, invece, avranno luogo: corsi mascherati di carri allegorici col gruppo associazione Apulia e gruppo Internazionale "Tutti Fuori"; una "Festa in maschera" nella sala Splendore; il gran finale e premiazione in piazza Garibaldi a Villa Literno, e la finale nazionale di "Miss Carnevali d'Italia" presso l'Holiday Inn di Castelvolturno.

Mentre "Piazza del re Carnevale" è l'iniziativa promossa e organizzata dall'assessorato al Turismo del Comune di Meta con il contributo di Regione Campania, assessorato al Turismo e Beni Culturali, e per la direzione artistica e tecnica di "Sorrento Jazz Onlus". Il programma della manifestazione per martedì prevede alle ore 10, in piazza Vittorio Veneto il raduno di maschere e spettacolo con artisti e giocolieri , alle ore 10,45 la partenza della parata da piazza Vittorio Veneto fino a piazza Casale attraversando corso Italia, via Falvio Gioia, via De Martino, via Marconi, via del Salvatore, via Colombo, via Cosenza e via Meta. Alle 11,30 spettacolo conclusivo con artisti e giocolieri.

SHOW A CATANZARO LIDO

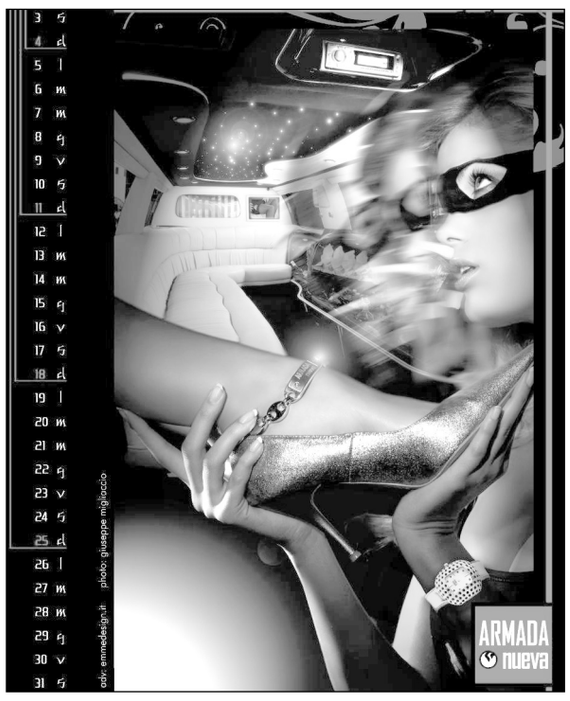
Festa in maschera con Enzo Calabrese



Una meravigliosa festa di Carnevale si è svolta a Catanzaro Lido, nell'accogliente e particolare "Santa Fè". Un ristorante di gran classe che si trasforma in estate in un elegante complesso balneare, frequentato anche da molte famiglie napoletane. Promoter e direttore artistico il vulcanico Fabio Laudieri, napoletano che da qualche anno cura i grandi eventi in Calabria. Dopo una squisitissima e ricchissima cena con prodotti tipici giunti dalla Campania come lasagne, salsicce e friarielli innaffiati con vini calabresi, e ancora chiacchiere e sanguinaccio; subito dopo è iniziato il grande spettacolo perfettamente coordinato e animato dallo showman Enzo Calabrese (*nella foto con Lello Fusco*). Le prorompenti ballerine brasiliane e il gruppo sudamericano "Los Pagos" hanno cotribuito a rendere l'atmosfera carnevalesca, allegra e frizzante. A metà serata, presentata ironicamente da Enzo Calabrese mascherato da Silvio Berlusconi, si è tenuta la sfilata delle maschere, le più rapresentative sono state premiate da "Armada Nueva" di Lello Fusco. Tutti i partecipanti alla serata hanno ricevuto una confezione di " Caffè Reginella" del bar del Professore di Lello Ferrieri. Questi i primi tre classificati: terzo posto a Francesco De Luca di Crotone, che rappresentava uno scatenato Beppe Grillo; secondo posto a Federica De Feo, romana che rappresentava uno sconsolato Romano Prodi; primi classificati il trio Kakà, Ronaldo e Pato, rappresentati dai fratelli Fabio, Alessio e Sandro Capitani di Catanzaro.

SU WWW.ARMADANUEVA.IT ANCHE I VIDEO DEGLI SPOT

"Armada Nueva" lancia l'official website, la vetrina per presentare tutti i prodotti



Oltre a festeggiare i riscontri dei dati di vendita che con l'avvicinarsi della festa degli innamorati stanno ancora progredendo, "Armada Nueva" celebra il successo del suo sito web che ogni giorno registra la presenza di tantissimi visitatori attratti, oltre che dalla vetrina dei prodotti, anche dagli eventi registrati dal noto marchio creato dall'imprenditore Lello Fusco. E proprio lui ha voluto un network che si presentasse giovane, frizzante e in grado di funzionare con una tecnologia di ultima generazione. Entrando all'indirizzo www.armadanueva.it, disponibile sia nella versione italiana che inglese, subito si è coinvolti nell'atmosfera del video musicale di "Armada Nueva" che propone ballerini e musicisti scatenati in un caliente ritmo dal sapore spagnolo. Alla sezione "Company" si spiegano i tratti salienti dell'azienda sottolineando che "Armada Nueva" crea uno stile che non ha uguali, per chi ama essere unico e non globalizzato. In "Collection" si può scoprire tutta la produzione a cominciare dai gioielli che propongono come materiali acciaio, ottone dorato, caucciù e pietre dure forgiati da abili designers specializzati nelle scuole più accreditate d'Europa. Per gli orologi, poi, si espongono tutti i modelli a cominciare dai primi pubblicizzati dal calciatore Maradona, fino agli ultimi automatici che rappresentano un vero prodigio della tecnica.

Una delle sezione più accattivanti dell'official website è quella dedicata ai video con tutti gli spot. Ma a destare l'attenzione sono soprattutto i back stage con la ripresa di ogni momento che va dal trucco fino alla messa in posa. Proprio come quello, gettonatissimo, che riprende tutti i retroscena della realizzazione del calendario 2008, interamente scaricabile, che propone per ogni mese un'immagine sensuale di Natalia Bush (*nella foto l'immagine per il mese di Maggio*). Grazie ad "Armada Nueva" la splendida modella spagnola sta trovando in Italia una grande visibilità e non è escluso che, fra poco, faccia il suo ingresso anche in televisione. Interessante anche la possibilità di inviare il curriculum a job@armadanueva.it per far parte dell'equipe di "Armada Nueva". Il sito si arricchirà ancora con la sezione che riguarda la produzione di abbigliamento casual oltre a prevedere un'area press dove sarà possibile trovare gli innumerevoli articoli di stampa che parlano del marchio.

ROSARIO SCHIBECI

LA GUERRA NEGLI ANNI '43 E '44 RACCONTATA DA BICE BIGGIERO CHE ALL'EPOCA AVEVA APPENA OTTO ANNI

"Cervaro", un libro per non dimenticare

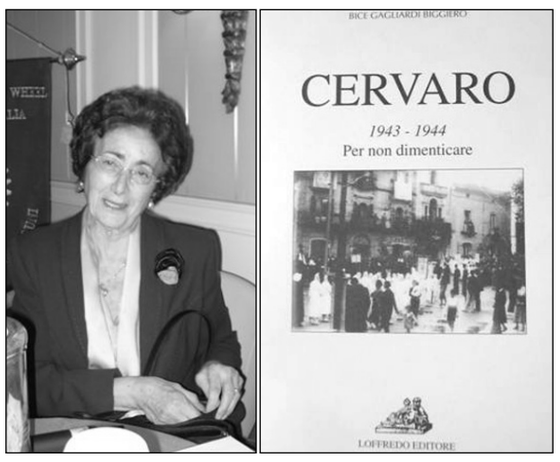
Cosa ha portato centinaia di persone ad affollare la sala del Palazzo Alabardieri? I ricordi di guerra? La presentazione di un "librino" di sessanta paginette, poco più di un diario? No, qualcos'altro. Certamente il tam tam cittadino per una persona speciale qual è Bice Biggiero, docente per 36 anni di matematica e "colonna portante" dei services dell'Inner Wheel Napoli Luisa Bruni, come ha voluto sottolineare la presidente Maria Irace. Un librino, come l'autrice stessa lo definisce, che mette in rilievo un momento storico dell'ultima guerra mondiale, tra i più tragici per il nostro paese. Pur non essendo un libro di storia, come afferma convinto il professor Luigi Fusco Girard, ma di emozioni di una bimba nel suo drammatico racconto della guerra. Il suo coraggio è un esempio di vita familiare legata dal solo filo della speranza alla casa, alla terra, a quella piazza che non sarà mai come prima; e attorno alla quale si costruiscono rapporti di un'intera comunità.

Un'affluenza inaspettata, dunque, che nemmeno gli organizzatori avevano previsto. Tra i tantissimi abbiamo notato, tra un caffè, un succo di frutta e una fetta di caprese, Laura Scognamiglio, Rosalba Cerqua, Maria Mazzoni, Maria Luisa Cangiano, Raffaella D'Auria, Irma Maggio, Maria Greco, Pinki e Liana Coppola, Santina Picone, Olimpia Stoppoloni, Annamaria Longone, Laura Rolandi, Nelly de Falco, Paola Zezza, Vittorio e Germana Nardone, Antonio e Giovanna Langella, Vittorio Accardi. E ancora, Pio Cirafici, Fara de Fanis, Lilly Immirzi, Angela Tesauro, Miriam e Eduardo Fonti, Amelia Cortese, Mirella Zilberstein, Lucia Lando, Mariolina Mirra.

Gli amici continuavano ad entrare nella sala, mentre si cercava di mettere tutti a sedere per potere iniziare… "Cervaro 1943-1944 per non dimenticare" (Loffredo editore, 10 euro versati in beneficenza per l'associazione "A ruota libera" che aiuta i diversamente abili) è stato il centro dell'attenzione della serata. Letto - praticamente tutto - dal fratello dell'autrice, l'ingegnere Francesco Gagliardi, che ha curato anche la regia - perché una vera e propria regia c'è stata - mentre i passi più poetici venivano recitati da Roberta Bellei.

Sì, c'è stata una regia e anche sofisticata! Lettura a più voci - la stessa Bice e il professor Girard hanno contribuito a diversificare le parti - mentre sullo schermo scorrevano foto e filmati d'epoca ricchi di scoppi d'artiglieria, bombe e crolli coevi al racconto sullo sfondo di musiche di Scriabin, Beethoven e Chopin. La voce del generale Badoglio che annuncia l'armistizio nel proclama alla gracchiante radio e l'illusione della pace subito smentita, la processione al seguito della Madonna nel paesino di Cervaro, sulle colline lungo la Casilina, la piazza poi devastata dalla guerra, la vita quotidiana e serena di famiglie improvvisamente messe al cospetto del mostro che le distruggerà. E così sfollati, randagi, alla ricerca di un tetto tra la Radicosa e Monte Cassino, anche i componenti della famiglia di Bice e Francesco, all'epoca bambini di otto e nove anni appena.

Un mondo semplice che di colpo diventa oggetto di disperazione nel corso di un'adolescenza piena di confusione e di sacrifici. Una famiglia miracolata, più volte sul punto di perdere i suoi componenti, a cominciare dal piccolo Francesco uscito dal coma grazie a San Gerardo e ad un caffè, per non parlare delle infinite volte in cui padre, madre e nonni sono stati sfiorati dai proiettili e dai crolli delle case che via via andavano occupando.



Bice Biggiero e la copertina del suo libro

Sensazioni, ricordi, paure, ansie, ma anche estrema felicità nel rivedere un pezzo di pane "di una bellezza inaudita", vissute da una bambina che è stata testimone di eventi più grandi lei. Alla fine, si dimostra essenziale la forza dei legami che tengono insieme una famiglia per la conquista della vera libertà che, in fondo, è solo partecipazione corale.

ALESSANDRA GIORDANO